

# L'Energy Management nella Pubblica Amministrazione: dall'efficienza finanziaria all'efficienza energetica

Roberto Sannasardo | Energy Manager, Regione Sicilia



Il percorso sintetizzato nel titolo nasconde una complessità di processi amministrativi e burocratici che, nel presente articolo, partendo da un'esperienza applicativa, si intendono schematizzare.



In primo luogo, la conoscenza dei dati di consumo e delle tipologie costruttive degli immobili che, in un'amministrazione complessa come la Regione Siciliana — articolata in dodici Assessorati e venticinque Direzioni, con sedi ubicate in tutte e nove le province — non è un'operazione né semplice né immediata. Si è quindi deciso di intraprendere il percorso di efficientamento procedendo per step progressivi, partendo da uno dei Dipartimenti più complessi per tipologia costruttiva degli immobili, utilizzo e articolazione territoriale: il Dipartimento dei Beni Culturali, che conta oltre cento sedi disseminate nelle nove province, tra uffici e musei ospitati in immobili di valenza storico-artistica e aree archeologiche. Altro aspetto rilevante è la disponibilità di risorse economiche specificamente stanziare in bilancio per il perseguimento di tali finalità. Pertanto, le direttive attraverso le quali si è cercato di coniugare aspetti apparentemente confliggenti sono state declinate nelle seguenti azioni:

1. analisi dei consumi e della fatturazione per la fornitura di energia elettrica del Dipartimento in esame, sia a livello centrale che periferico;
2. analisi dello stato degli impianti e degli involucri edilizi, necessaria alla predisposizione di proposte progettuali da candidare su linee di finanziamento, anche comunitarie (programmazione 2014-2020);
3. attività progettuali e di raccordo con le istituzioni regionali e nazionali competenti in materia di efficientamento energetico.

Il primo passo è stato certamente l'efficientamento sotto il profilo fi-

nanziario. A seguito dell'analisi condotta sulle forniture elettriche sono state riscontrate alcune anomalie che hanno determinato, nel marzo 2012, la cessazione del rapporto contrattuale con il precedente fornitore e l'avvio delle procedure per la definizione della gara pubblica per la fornitura di energia elettrica, attività successivamente divenuta obbligatoria a seguito della pubblicazione del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review). È stato pertanto emanato un bando per un Accordo Quadro con rilancio competitivo annuale. La gara, del valore stimato di circa dodici milioni di euro, è stata aggiudicata a un fornitore che ha offerto un prezzo inferiore al parametro Consip, con una riduzione di circa il 15% rispetto al costo precedentemente sostenuto, determinando un risparmio economico complessivo stimabile in oltre 1,2 milioni di euro nel quadriennio di durata dell'Accordo. È opportuno segnalare che il bando di gara prevedeva, in maniera innovativa rispetto alla prassi seguita non solo dalla Regione Siciliana, anche ulteriori oneri a carico del fornitore, inclusi nel prezzo di fornitura come sopra determinato. In particolare:

1. in attuazione della Direttiva 2012/27/UE, l'Accordo Quadro approvato con D.D.G. n. 1207 del 9 maggio 2013 prevedeva l'obbligo per il fornitore di procedere alla classificazione energetica degli immobili del Dipartimento, condizione necessaria per l'avvio del processo di efficientamento;
2. l'obbligo di destinare una quota dell'1,1% annuo del fatturato a interventi di riduzione dei consumi energetici (ad esempio sostituzione dei corpi illuminanti, instal-

lazione di sensori di presenza, ecc.), con cui si è realizzato, tra l'altro, il relamping a LED della Valle dei Templi e del Teatro Antico di Taormina. Anche questi costi evitati hanno contribuito a rendere ancora più proficua la procedura qui descritta. Ma veniamo agli aspetti più interessanti, non strettamente legati a questioni economiche. Una delle maggiori sfide che la società moderna deve affrontare è la lotta al cambiamento climatico, auspicata dagli organismi e dalla comunità internazionale, cui anche il nostro Paese aderisce. Come ricorda l'ENEA, «gli impegni nazionali ed europei di lotta al cambiamento climatico e per un uso efficiente delle risorse obbligano a mutamenti radicali nel modo di produrre e consumare e, quindi, nelle dinamiche economiche e sociali interne ad ogni Paese». Il progetto illustrato si inserisce nel processo di riorganizzazione e razionalizzazione del patrimonio edilizio pubblico, volto a ridurre i consumi e migliorare l'efficienza di edifici particolarmente energivori. In

tale contesto, il patrimonio edilizio storico non può essere escluso dal processo di efficientamento: la mancata integrazione ne comprometterebbe la qualità prestazionale e la fruibilità, relegandolo a mera testimonianza di sé stesso. L'efficientamento energetico degli edifici e delle aree archeologiche costituisce, dunque, una sfida che richiede equilibrio tra la trasformazione del sistema edilizio e la tutela dei caratteri storici e culturali. La redazione degli audit energetici di 105 sedi del Dipartimento, effettuata con il supporto del fornitore sopra menzionato, ha costituito la base per una strategia pluriennale volta a ridurre i costi energetici e migliorare il comfort e la fruizione degli spazi. Tale percorso ha portato all'emanazione, nel febbraio 2017, di un bando ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, per l'acquisizione di proposte di intervento, conclusosi con l'emissione, nell'agosto 2019, del decreto di riconoscimento della pubblica utilità della proposta ritenuta meritevole di accoglimento. Questo decreto ha costituito la base per una nuova procedura finalizzata alla definizione di un Energy Performance Contract (EPC) secondo il modello shared savings, avviata nel luglio 2020. La gara, basata sulla proposta progettuale selezionata, ha portato alla realizzazione di interventi di efficientamento energetico degli immobili e delle aree archeologiche del Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, per un importo complessivo di oltre diciotto milioni di euro, a valere sulle risorse dell'Azione 4.1.1 del PO FESR 2014-2020, con un contributo pubblico





# Kairos

NEW ENERGY FOR YOUR BUSINESS

## Il tuo partner per la transizione energetica e digitale

Kairos Società di Ingegneria è una Energy Service Company (ESCo) indipendente, operativa dal 2011 e certificata UNI CEI 11352 dal 2013.

Opera su tutto il territorio nazionale con EGE certificati SECEM (settori civile e industriale), AMVP, Lead Auditor ISO 50001/14001.



### Alcuni dei numeri di Kairos

- **15 anni** di attività
- **80+** clienti tra industria, terziario e Pubblica Amministrazione su tutto il territorio nazionale
- **250+** diagnosi energetiche ex art. 8 Decreto 102/2014 - tutti i settori (civile, industriale, trasporti)
- **30 M€+** valore dei beni periziati in ambito Industria 4.0 / Transizione 5.0



### I nostri servizi principali

- **Diagnosi energetiche** - DE secondo UNI CEI EN 16247, settori civile, industriale e trasporti (obbligo art. 8 Decreto 102/2014)
- **Pratiche energivori** - condizionalità green - sistemi di monitoraggio dei consumi energetici
- **Energy Management** - Incarichi da Energy Manager (art. 19 L. 10/91) e da EGE;
- **Sistemi di Gestione dell'energia ISO 50001**
- **Gestione incentivi** - TEE, Conto Termico 3.0, Pratiche "energivori", bandi nazionali, regionali europei ambito energia e sostenibilità
- **Contratti EPC** - ambito privato e Pubblica Amministrazione / partecipazione a Bandi
- **Impianti chiavi in mano** - fotovoltaico, BESS.
- **Autoconsumo diffuso (TIAD)** - PPA, configurazioni CACER
- **ESG e Decarbonizzazione** - Carbon Footprint ISO 14064/67, percorsi di decarbonizzazione per energivori
- **Perizie Industria 4.0 / Transizione 5.0 / Nuova Transizione 5.0** - Iperammortamento 2026 — consulenza e perizie interconnessione / "Mantenimento requisiti"
  - **Soluzioni finanziarie innovative** per l'efficienza energetica o le rinnovabili (es. Crowdfunding)
  - **Applicazioni e servizi digitali, inclusa IA, per l'energy management**



Saremo presenti a

**KEY** THE ENERGY TRANSITION EXPO

RIMINI 10-12 Marzo 2027

**"Quando soffia il vento del cambiamento  
alcuni costruiscono muri, altri mulini a vento"**

*Proverbio cinese*



# Kairos

Società di ingegneria srl

Via Montemarcone 136B - 66041 ATESSA (CH)

Tel. 0872.897475 - [info@kairosingegneria.eu](mailto:info@kairosingegneria.eu)

[www.kairosingegneria.eu](http://www.kairosingegneria.eu)

LinkedIN: Kairos Ingegneria - Energy Service Company



di circa nove milioni e la restante quota a carico del partner privato. L'azione è stata coerente con la Direttiva 2012/27/UE e con il D.M. 4 luglio 2014, n. 102, che definisce il contratto di rendimento energetico come «l'accordo contrattuale tra il beneficiario e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto». In conformità al D.M. 102/2014, sono stati progettati e realizzati interventi su sessantatré siti, comprendenti: – riqualificazione dei sistemi di illuminazione; – adeguamento degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva; – installazione di impianti fotovoltaici; – implementazione di sistemi BACS (Building Automation and Control System); – miglioramento degli involucri trasparenti; – gestione e manutenzione per il mantenimento dei livelli di efficienza; – misurazione e monitoraggio dei risultati. L'impianto contrattuale disciplina l'allocazione dei rischi tra Amministrazione concedente e operatore economico. Trattandosi di un EPC in partenariato pubblico-privato (PPP), i rischi di costruzione, disponibilità e finanziamento restano in capo al concessionario per l'intera durata contrattuale: a) rischio di costruzione/disponibilità, connesso al raggiungimento delle performance previste; b) rischio di domanda, relativo alla

disponibilità all'uso dell'opera nei termini pattuiti; c) rischio di finanziamento, inerente alla sostenibilità economica dell'operazione.

Il progetto rappresenta una best practice nel panorama nazionale, ponendo la Regione Siciliana come soggetto attivo nel perseguimento degli obiettivi europei di riduzione delle emissioni e della spesa energetica, in particolare nel settore dei Beni Culturali. Dopo il primo anno di gestione degli impianti, la Commissione paritetica istituita ad hoc ha confermato il raggiungimento degli obiettivi contrattuali, con una riduzione dei consumi normalizzati superiore al 30%. In conclusione, il progetto ha affrontato il tema dell'efficienza energetica dei sessantatré siti individuati nel pieno rispetto della tutela del bene storico, senza alterazioni percettibili dell'aspetto esteriore, mediante soluzioni tecniche compatibili che, pur riducendo lievemente l'impatto dell'intervento in termini di efficienza energetica raggiunta, non ne compromettono la conservazione. Il valore simbolico del progetto e il messaggio che esso veicola consistono nella dimostrazione che, se è possibile conseguire efficienza energetica negli edifici storici e monumentali, è possibile ovunque, formulando un auspicio coerente con la prospettiva della nuova Direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive).